

Al Collegio dei Probi Viri

Spettabili colleghe,

già in passato, nel corso dell'ultimo anno, l'attuale Cda aveva considerato l'opportunità di far ricorso al vostro arbitrato in merito al comportamento di alcuni nostri soci, ritenuto da noi lesivo dei responsabili del progetto Grottammare e nocivo dell'immagine e della credibilità stessa dell'AIIMF all'esterno.

Nel luglio scorso, durante la realizzazione del progetto di collaborazione tra l'AIIMF e l'Associazione Rio de Oro a favore di un gruppo di bambini disabili del popolo saharawi ospiti del Comune di Grottammare, una nostra socia, Mizar Tagliavini, partecipante al primo gruppo di lavoro, senza consultarsi con gli altri colleghi e con la responsabile coordinatrice del gruppo Marilena Volpati, diffuse all'esterno notizie riservate circa l'indicazione terapeutica di operazione chirurgica di rizotomia cui, a seguito di visita specialistica, avrebbero dovuto sottoporsi, presso una struttura ospedaliera italiana, due dei 17 bambini ospiti in Italia.

L'Associazione nostra partner era affidataria dei piccoli, tutti compresi tra i 6 e gli 8 anni tranne uno più piccolo accompagnato dalla madre. Inoltre tutti i bambini erano accompagnati e in permanenza seguiti da due fisioterapisti saharawi, tra cui il responsabile nazionale del servizio di fisioterapia. Di tale indicazione terapeutica eravamo stati correttamente e prontamente informati come gruppo di lavoro Feldenkrais, in base ad accordi di collaborazione reciproca presi a tutela dei bambini innanzi tutto, e anche per rispetto della nostra professionalità e competenza di EDUCATORI impegnati in un lavoro di attivazione e miglioramento delle funzioni motorie compromesse dei piccoli destinatari.

Sulla base della diffusione di questa informazione riservata, la collega Mizar Tagliavini non ha ritenuto di doversi confrontare preventivamente con i colleghi ed ha probabilmente innescato insieme a colleghe marchigiane, E. Giorgini (nostra socia) e Antonella Valeri (che non risulta mai essere stata nostra socia), inizialmente promotrici della collaborazione tra l'AIIMF e Rio de Oro, una campagna denigratoria e scandalistica a livello locale e presso il popolo saharawi ai danni dell'Associazione Rio de Oro. In questo contesto è stata fatta una segnalazione al telefono azzurro che ha attivato un sopralluogo da parte del Tribunale dei minori e della Polizia di San Benedetto del Tronto, avvenuto nel corso del nostro secondo turno di lavoro, coordinato da Marino Meri. A seguito di tale sopralluogo i funzionari hanno fatto i complimenti per il progetto, per il modo in cui vengono accuditi i bambini e per il nostro lavoro. Allo stato attuale non ci risulta nessuna denuncia pendente nei confronti dell'AIIMF o di Rio de Oro.

In preparazione dell'Assemblea Generale del 15 marzo 2015, noi abbiamo inviato a tutti i soci la posizione ufficiale del CdA in merito alla questione (allegato G alla convocazione dell'A. G.) preferendo non rispondere sul piano personale alle accuse calunniose nei confronti del Vicepresidente e della Presidente AIIMF contenute in una lettera non datata e firmata da Elisabetta Giorgini e Antonella Valeri, inoltrata ai soci in data 3 gennaio 2015 per il tramite di una socia romana, Daniela Fiorentini.

Per vostra conoscenza alleghiamo alla presente RICHIESTA DI PARERE i seguenti documenti:

1) lettera inviata ai soci a firma E.G. e A. V.

2) allegato G inviato ai soci come materiale preparatorio dell'Ass. Gen. del 15 marzo 2015, contenente la posizione ufficiale del CdA sull'argomento

3) stralcio del verbale dell'A. G. del 15 marzo 2015 contenente la trascrizione quasi letterale della parte di discussione relativa al progetto Grottammare.

Anche a seguito della discussione che si è sviluppata in molte nostre Filiali su quanto accaduto in Assemblea Generale, riteniamo che sia necessario un vostro parere a riguardo, anche in preparazione della prossima A.G. e comunque per aiutarci a chiarire i confini deontologici precisi della nostra figura professionale nel delicato passaggio che stiamo compiendo verso un riconoscimento istituzionale della nostra professione.

Per cui vi CHIEDIAMO se, a vostro parere,

SIA LECITO AVVIARE, CON LE OPPORTUNE GARANZIE E DEFINENDONE LE RECIPROCHE DIFFERENTI RESPONSABILITA', PROGETTI DI COLLABORAZIONE TRA L'AIIMF E ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI, IMPRENDITORIALI O DI VOLONTARIATO, DI COMPROVATA AFFIDABILITA' PROFESSIONALE, CHE PER LORO NATURA ABBIANO COMPITI DI DEFINIZIONE DIAGNOSTICA E DI INTERVENTO TERAPEUTICO.

IN PARTICOLARE, CHIEDIAMO SE, A VOSTRO GIUDIZIO, VADA EVITATA O PROMOSSA L'OFFERTA DELLA NOSTRA PROFESSIONALITA' DI EDUCATORI A SOGGETTI OSPEDALIZZATI ED EVENTUALMENTE TRATTATI ANCHE CHIRURGICAMENTE.

E' LECITO , IN DEFINITIVA, AFFIANCARE LA NOSTRA OPERA AD ALTRE FIGURE PROFESSIONALI CHE PROPONGANO APPROCCI DIVERSI DAL NOSTRO PER MIGLIORARE LE FUNZIONI MOTORIE DEI DESTINATARI, IN PRESENZA DI TUTTE LE RASSICURAZIONI ETICHE E GIURIDICHE PREVISTE DALLA LEGGE ITALIANA ?

Certi di un vostro esame accurato e ponderato, attendiamo una risposta collegiale al nostro quesito.

GRAZIE

Per il CdA

Franca De Cicco